

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Soldi dei contribuenti ticinesi usati per la stampa dei cataloghi in Italia

Da alcuni organi di stampa ho appreso che parecchi enti pubblici che beneficiano dei sussidi cantonali si sarebbero serviti di tipografie italiane per stampare i propri cataloghi.

Tra questi figura pure l'archivio di Stato di Bellinzona.

Un brutto esempio da parte dello Stato che invece di usare i soldi dei contribuenti in Ticino, per sollevare o perlomeno aiutare l'economia locale, non trova niente di meglio che spenderli all'estero.

Dopo questa breve premessa chiedo al Consiglio di Stato quanto segue:

1. Quanti sono e chi sono gli enti pubblici cantonali che si rivolgono a tipografie italiane per stampare i propri cataloghi?
2. Corrisponde al vero che tra questi figura pure l'archivio di Stato di Bellinzona?
3. Da quanti anni si è deciso di rivolgersi all'estero per la stampa dei cataloghi?
4. Quanti soldi dei contribuenti ticinesi sono finiti in Italia per la stampa dei cataloghi?

Massimiliano Robbiani